**30**

**VERIFICA**

**UOMINI E DONNE IN CAMMINO**

**OBIETTIVO**: Verificare il cammino svolto, evidenziando il valore e il significato delle tappe, degli eventi e il contenuto di quanto proposto. Realizzare un revival originale degli argomenti proposti durante l’anno.

**SVOLGIMENTO DELL’INCONTRO:**

Al termine del percorso fatto insieme è importante ripensare a quanto abbiamo vissuto e verificare cosa ci ha lasciato.

Aprire un confronto schietto e partecipativo attraverso alcune domande:

* Quale è stato per voi lo scopo di questo percorso?
* Cosa vi è piaciuto di più? Cosa non vi è piaciuto?
* Cosa vi aspettavate di diverso?

Far riascoltare la canzone con la quale si è aperto il cammino: “*Esseri umani*” di Marco Mengoni (v. video allegato).

Lasciare uno spazio di tempo personale per un riflessione più profonda:

* Quali aspetti della tua umanità hai scoperto o maggiormente approfondito?
* Quali aiuti hai ricevuto?
* Quali aspetti di Gesù ti hanno maggiormente stimolato?
* Quali riscontri hai avuto nella tua preghiera, nel tuo cammino di fede?
* Come continuare questo cammino?
* Cosa ti può aiutare di più?

È importante che le risposte vengono scritte perché ogni adolescente possa guardarsi dentro con sincerità e ripercorrere il cammino fatto durante l’anno. Inoltre può servire agli animatori confrontarsi sulle risposte date dai ragazzi anche per una possibile programmazione per il futuro.

**Riflessione:**

Aiutare i ragazzi a fare una breve sintesi del cammino proposto soprattutto sottolineandone le finalità. Noi nasciamo come “esseri umani” ma siamo chiamati a diventarlo in pienezza secondo la proposta di Gesù. Questo è un cammino che non è mai terminato e che soprattutto in questa età della vita ha bisogno di alcuni riferimenti chiari. Ecco perché è importante conoscere, accogliere e accompagnare la nostra umanità in tutte le sue espressioni e dimensioni. I nostri sensi ci consentano di metterci in relazione con la creazione, di ammirarla, di viverla in pienezza, di relazionarci con gli altri e di fare esperienza di Dio. Per il credente il corpo non è una tomba, perché viviamo essendo stati creati a somiglianza di Dio. Il vero credente non si limita a dire: “Credo che Dio esiste”. Anche i demoni lo credono. Il vero credente testimonia Gesù per esperienza diretta di Lui, come conseguenza di un incontro reale che tocca tutta la sua umanità: “*Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.*” (1Gv 1,1-4). Vedere, udire, toccare il Verbo della Vita fa nascere in noi il sentimento della gioia; al contrario, in assenza di quest’esperienza, avvertiamo in noi vuoto, noia, tristezza… I sentimenti sono l’energia con la quale possiamo vivere la pienezza della Vita in Gesù e che possiamo scegliere di incanalare perché tutto in noi porti frutto in abbandonza.

**Dinamica:**

“Se io fossi...”: far disporre i ragazzi in cerchio e posizionare al centro una valigia con tanti oggetti diversi. Ogni ragazzo/a può sceglierne uno liberamente; nel caso in cui più ragazzi scelgono lo stesso oggetto, possono lavorare insieme. Il compito consiste nel tentare di attribuire a questi oggetti delle emozioni, raccontando “una storia”, scrivendola o rappresentandola graficamente, “dando vita” agli oggetti, aprendosi e mettendo in gioco le risorse, la creatività e l’inventiva. L’attività si può realizzare nell’ambito di piccoli gruppi o in modo individuale. Gli adolescenti possono essere invitati a scegliere l’oggetto in base alle tematiche che maggiormente li hanno toccati durante il percorso.

**Attività:**

Si può proporre ai ragazzi di rendere visibile il percorso fatto per tutta la comunità o per altri gruppi di giovani. Si possono scegliere varie modalità con le quali esprimere e sintetizzare il cammino fatto perché diventi stimolo anche per gli altri (mostra fotografica, percorso sensoriale, coreografie, maschere di materiale diverso, scenette, cartelloni ecc…). Queste attività possono anche essere utilizzate per arricchire la verifica finale senza altra finalità.

Per alcune suggerimenti v. “Attività proposte” in allegato.

**ASCOLTO DEL VANGELO Mc 12,28-33**

Ora che ci siamo messi in gioco con tutti i nostri sensi, i sentimenti, i pensieri, possiamo accogliere e comprendere meglio cosa vuol dire Gesù nel Vangelo di Marco 12,28-33:

**Il più grande comandamento**

28Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». 29Gesù rispose: «Il primo è:*Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore*; 30*amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima,* *con tutta la tua mente e con tutta la tua forza*. 31Il secondo è questo: *Amerai il tuo prossimo come te stesso*. Non c'è altro comandamento più grande di questi». 32Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che *Egli* *è unico e non vi è altri all'infuori di lui*; 33*amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso* vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

**Riflessione:**

Gesù ci chiede di amare con tutto noi stessi. Imparare ad amare Dio così vuol dire mettere in gioco tutto di noi perché siamo resi capaci di amare anche noi come Gesù ci ha amato.

È l’invito che Lui ci fa al termine di questo cammino… che non è una meta ma solo una tappa alla quale siamo arrivati per fare altri passi, per continuare a procedere senza fermarci. Uomini e donne in cammino! Buon cammino ancora insieme!

**Preghiera finale**

Concludere l’incontro con la preghiera del **salmo 148**: con questa lode universale a Dio vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine per il cammino fatto e per quello che ancora si apre davanti a noi. Coinvolgiamo tutta la natura e gli esseri viventi, terresti e celesti, perché anche tutto di noi: sensi e sentimenti, intimità e relazioni, passato e futuro, sia una lode al Dio della vita che ci ha creati e chiama alla pienezza della gioia!

**Salmo 148**

**Lode alla grandezza di Dio, Signore del creato**

1 Alleluia.  
  
Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.

2 Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,  
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

3 Lodatelo, sole e luna,  
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

4 Lodatelo, cieli dei cieli,  
voi, acque al di sopra dei cieli.

5 Lodino il nome del Signore,  
perché al suo comando sono stati creati.

6 Li ha resi stabili nei secoli per sempre;  
ha fissato un decreto che non passerà.

7 Lodate il Signore dalla terra,  
mostri marini e voi tutti, abissi,

8 fuoco e grandine, neve e nebbia,  
vento di bufera che esegue la sua parola,

9 monti e voi tutte, colline,  
alberi da frutto e voi tutti, cedri,

10 voi, bestie e animali domestici,  
rettili e uccelli alati.

11 I re della terra e i popoli tutti,  
i governanti e i giudici della terra,

12 i giovani e le ragazze,  
i vecchi insieme ai bambini

13 lodino il nome del Signore,  
perché solo il suo nome è sublime:  
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.

14 Ha accresciuto la potenza del suo popolo.  
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,  
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.  
  
Alleluia.